

L'estratto che stai consultando
fa parte del volume in vendita
su **ShopWKI**,
il negozio online di **Wolters Kluwer**

[Torna al libro](#)



CEDAM

IPSOA

UTET[®]
GIURIDICA

il fisco

 ALTALEX

INDICE SOMMARIO

PARTE PRIMA LA CONTRATTAZIONE BANCARIA

CAPITOLO PRIMO PROFILI GENERALI DELLA CONTRATTAZIONE BANCARIA ERNESTO CAPOBIANCO

1. Contrattazione e attività d'impresa bancaria. I contratti bancari: una categoria unitaria ed omogenea. La teoria oggettiva e soggettiva. L'entrata in vigore del TUB: verso il superamento di un dibattito ormai anacronistico *p.* 5
2. I contratti bancari come "contratti di impresa". La standardizzazione e l'uniformità degli schemi contrattuali » 11
3. L'attività di predisposizione dei contratti bancari e le problematiche connesse. La tipizzazione e l'intervento amministrativo sul contratto » 14
4. Il ricorso alle clausole generali di correttezza e buona fede. Gli obblighi di protezione nella contrattazione bancaria » 22
5. Profili generali dell'attività negoziale dell'impresa bancaria » 31
6. La contrattazione bancaria con i consumatori (tra esigenze di equilibrio e di tutela del mercato) e la contrattazione con i professionisti (contratti bilateralmente commerciali) » 37
7. I contratti bancari nella complessità del sistema: rilievi di metodo e profili dell'individuazione normativa » 44

CAPITOLO SECONDO I CONTRATTI DELLE BANCHE NEL DIRITTO COMUNITARIO E INTERNAZIONALE MATTEO DE POLI

1. Premessa: banche, attività bancaria, e contrattazione bancaria » 61
2. Il diritto bancario europeo: cenni introduttivi » 67

2.1. Il concetto di “ente creditizio” nel diritto comunitario	p.	71
2.2. Le attività esercitabili da un ente creditizio in regime di mutuo riconoscimento	»	73
3. I contratti per la raccolta del risparmio tra il pubblico nella disciplina comunitaria	»	75
3.1. Contratto di deposito e <i>need for protection</i> del depositante	»	76
3.2. Internalizzazione delle perdite, <i>bail-in</i> e protezione del creditore . .	»	81
3.3. L’informativa sul <i>bail-in</i> alla luce delle raccomandazioni del <i>Financial Stability Board</i> e del terzo pilastro di Basilea	»	88
4. I contratti di erogazione del credito nella disciplina comunitaria: note introduttive	»	89
4.1. Gli obblighi gravanti sui “creditori” nella fase anteriore e posteriore alla conclusione del contratto	»	93
4.2. In particolare: gli obblighi informativi della fase precontrattuale . .	»	95
4.3. Osservazioni conclusive	»	99
4.4. Il ruolo dell’educazione finanziaria nell’erogazione del credito: profili internazionali	»	101
5. La prestazione di servizi ed attività di investimento da parte delle banche . .	»	102
5.1. “Servizi finanziari” e tutela del consumatore	»	107
5.2. <i>Segue: Ratio</i> e contenuto del trattamento speciale	»	109
5.3. Il trattamento dei “servizi finanziari” nella Direttiva 2002/65 sulla relativa commercializzazione a distanza ai consumatori	»	115
6. Ancora sui contratti delle banche: i servizi di pagamento	»	119
6.1. L’attività negoziale delle banche nella prestazione dei servizi di pagamento tra obblighi informativi e controllo dell’adempimento: la disciplina dei flussi informativi	»	123
6.2. Diritti e obblighi delle parti riguardo alla prestazione e all’uso dei servizi di pagamento	»	128
6.3. Brevi cenni sulla <i>E-Money Directive</i>	»	132
7. L’incidenza dell’antiriciclaggio nella contrattazione delle banche: profili europei e internazionali	»	133
8. Conclusioni	»	137

CAPITOLO TERZO

LA TRASPARENZA BANCARIA ENRICO CATERINI E GIUSEPPE MURGOLO

1. Trasparenza come accesso “equo” al credito e segreto bancario come misura di tutela del risparmio	»	141
2. Trasparenza “sintattica” e “semantica”: <i>adeguatezza</i> informativa quale risultato dell’interpretazione	»	152
3. Pubblicità, obblighi informativi pre-negoziali e offerta al pubblico	»	159
4. Trasparenza “indiretta”: forma, condizioni generali di contratto, <i>jus variandi</i> e novazione	»	166
5. Comunicazioni informative	»	177
6. Trasparenza di valute e interessi: differenza dei titoli dell’obbligazione da capitale e dell’obbligazione da interesse	»	184

7. Spese e commissioni bancarie: Osservatorio sull'erogazione del credito ...	p.	192
8. Trasparenza, consumatori e merito creditizio	»	203
9. Trasparenza, scritture contabili, comunicazioni, forza probatoria	»	216
10. Conti "dormienti" e modo di acquisto originario della proprietà	»	222
11. Servizi di pagamento e tracciabilità	»	225
12. Introduzione al Capo II-ter	»	231
13. L'oggetto, l'ambito di applicazione e le definizioni inerenti alle disposizioni particolari relative ai conti di pagamento	»	232
14. Terminologia standardizzata europea	»	233
15. Informazioni precontrattuali e comunicazioni periodiche	»	235
16. Siti web di confronto	»	236
17. Conti di pagamento offerti in un pacchetto insieme ad altri prodotti	»	237
18. Servizio di trasferimento	»	240
19. Spese applicabili per il servizio di trasferimento	»	243
20. Obblighi informativi e responsabilità	»	244
21. Apertura di un conto di pagamento in altro Stato comunitario	»	247
22. Diritto al conto di base	»	248
23. Apertura del conto di base	»	249
24. Caratteristiche del conto di base	»	252
25. Spese applicabili	»	254
26. Recesso	»	256
27. Conti di base per particolari categorie di consumatori	»	257
28. Informazioni sul conto di base	»	259
29. Educazione finanziaria	»	260

CAPITOLO QUARTO (TITOLO I)

I CONTRATTI BANCARI DEL CONSUMATORE

PIETRO SIRENA E DARIO FARACE

INTRODUZIONE – LA TUTELA DEL CONSUMATORE: DISCIPLINA CONTRATTUALE E VIGILANZA BANCARIA

1. La rilevanza privatistica della vigilanza bancaria	»	266
2. Il ruolo dell'Arbitro Bancario Finanziario	»	268
3. La Direttiva 2014/17/UE e l'obbligo precontrattuale di valutazione del merito creditizio	»	269

SEZIONE I – I CONTRATTI BANCARI DEL CONSUMATORE. I SOGGETTI

1.1. Contratti bancari unilateralmente commerciali e contratti bancari del consumatore. Profili generali	»	273
1.2. Il criterio della "maggiore specialità"	»	277
1.3. La banca. Definizione e rinvio	»	291
1.4. Il consumatore. Definizione	»	293
1.5. Principali questioni sui requisiti soggettivi del consumatore	»	297

**SEZIONE II – I CONTRATTI BANCARI
DEL CONSUMATORE. L'ATTO**

2.1. Tripartizione dei contratti bancari del consumatore	p. 302
2.1.1. Contratti con indicazione dello scopo	» 303
2.1.2. Contratti senza indicazione dello scopo	» 305
2.1.3. Contratti con scopo duplice	» 307
2.2. La tutela del consumatore nella fase precedente alla contrattazione bancaria	» 312
2.2.1. L'educazione del consumatore bancario	» 314
2.2.2. Le pratiche commerciali scorrette nei confronti del consumatore bancario	» 317
2.3. La tutela del consumatore durante la contrattazione bancaria	» 328
2.3.1. Trasparenza e specifici obblighi d'informazione	» 328
2.3.2. Il rapporto tra personale bancario e consumatori	» 332
2.4. La tutela del consumatore nella conclusione del contratto. Le clausole vessatorie. Rinvio	» 338
2.5. Interpretazione del contratto	» 340

**SEZIONE III – I CONTRATTI BANCARI
DEL CONSUMATORE. IL RAPPORTO**

3.1. Buona fede, correttezza e lealtà	» 342
3.2. Le vicende modificative. Il <i>ius variandi</i> nei contratti del consumatore bancario	» 348
3.3. Le vicende estintive. Il recesso del consumatore bancario. Rinvio ..	» 352
3.4. Contratti del consumatore bancario e buona fede post-contrattuale. . .	» 353

CAPITOLO QUARTO (TITOLO II)

LE CLAUSOLE VESSATORIE

FRANCESCO GIACOMO VITERBO

1. Le discipline sull'abusività delle clausole nei contratti bancari: dal codice civile al codice del consumo e il testo unico bancario	» 360
2. Un "New Deal" per la tutela del consumatore, il ruolo della Corte di Giustizia e le modifiche alla Direttiva 93/13/CEE apportate dalla Dir. UE 2019/2161	» 369
3. Brevi cenni sulla delimitazione dell'ambito soggettivo del controllo di abusività delle clausole <i>ex artt.</i> 33 ss. c. cons	» 373
4. Definizione dell'ambito oggettivo del controllo di abusività	» 376
4.1. Profili generali	» 376
4.2. Nozione di clausola abusiva e buona fede: soluzioni interpretative . . .	» 379
4.3. La nozione di "significativo squilibrio" nell'interpretazione della Direttiva 93/13: principi e parametri di valutazione	» 385
4.3.1. A) Criterio della comparazione della clausola con il diritto dispositivo nazionale. Valutazione secondo proporzionalità del <i>quomodo</i> della deroga al diritto dispositivo	» 387

4.3.2. B) Valutazione del carattere abusivo delle prestazioni poste a carico del consumatore: il c.d. criterio sistematico	p.	391
4.3.3. C) Criterio della trasparenza: chiarezza e comprensibilità della clausola. Implicazioni pratiche e rilevanza degli elementi di fatto della negoziazione	»	393
4.3.4. D) Controllo di abusività e squilibrio economico (inadeguatezza del rapporto tra prezzo e servizio)	»	399
4.3.5. E) Principi di equivalenza e di effettività della tutela giurisdizionale	»	402
4.4. Accertamento di una pratica commerciale scorretta e giudizio di abusività della clausola	»	405
4.5. Accertamento di una clausola abusiva nonostante la diligenza e correttezza (buona fede oggettiva) della concreta condotta del professionista, in quanto conforme al diritto complementare	»	411
5. Effettività della tutela e individuazione del giusto rimedio	»	414
5.1. Potere e obbligo del giudice nazionale di esaminare d'ufficio la natura abusiva di una clausola. Limiti previsti dal codice del consumo. Riflessioni sul potere del consumatore di opporsi e convalidare la clausola	»	414
5.2. Limiti alla rinegoziazione della clausola vessatoria	»	421
5.3. Controllo di abusività delle clausole e autorità di cosa giudicata	»	423
5.4. Limiti all'integrazione del contratto e al potere del giudice di rivedere il contenuto della clausola	»	425
6. Il controllo di vessatorietà delle clausole nel quadro dei controlli sugli atti di autonomia negoziale	»	430
7. Questioni relative al controllo di vessatorietà delle clausole nel diritto interno. Il contributo delle decisioni dell'ABF. Casistica	»	431
7.1. Abusività delle clausole limitative dei diritti del consumatore in caso di rimborso anticipato dell'importo finanziato	»	435
7.2. Abusività di clausole inserite in contratti di fideiussione <i>omnibus</i> situati "a valle" di intese giudicate anticoncorrenziali dall'Autorità di vigilanza	»	442
7.3. I confini dell'intervento eteronomo sul regolamento contrattuale nei mutui indicizzati in valuta estera	»	446
7.4. I confini dell'intervento eteronomo sui contratti di finanziamento in caso di vessatorietà della clausola sugli interessi moratori	»	447
7.5. Controlli di liceità e di vessatorietà della «clausola espressa» ex art. 120- <i>quinquiesdecies</i> , commi 3 e 4, TUB nei contratti di credito immobiliare ai consumatori	»	452
7.6. (<i>Segue</i>). Dubbi sulla coerenza della disciplina ex art. 120- <i>quinquiesdecies</i> TUB al principio di effettività della tutela giurisdizionale	»	457
8. Dai controlli sulla contrattazione di massa ai controlli sulla contrattazione individuale nei singoli mercati. Profili di interazione tra disciplina delle clausole abusive e disciplina dei contratti di credito ai consumatori	»	461

CAPITOLO QUINTO

CONTRATTI BANCARI E NORMATIVA ANTITRUST

FRANCESCO LONGOBUCCO

1. L'applicazione *tel quel* delle norme sulla concorrenza al mercato bancario. La presunta "specialità" del diritto bancario *antitrust* p. 467
2. Le competenze di Banca d'Italia e dell'AGCM *pre* e *post* L. n. 262/2005 (legge sul risparmio). L'*antitrust* comunitario. Cenni al sistema francese: un recente caso di "cartello bancario" » 470
3. La prassi della *standardizzazione* dei contratti bancari e il controllo *antitrust* delle cc.dd. NBU (Norme Bancarie Uniformi) » 474
4. La reciproca interazione tra il diritto *antitrust* e il diritto civile dei contratti. I contratti bancari che recepiscono le NBU illegittime: la tesi della nullità assoluta e insanabile (per vizio esogeno o endogeno). Cenni comparatistici » 480
5. I rilevi critici della dottrina. La nullità virtuale » 487
6. La posizione della giurisprudenza » 493
7. L'emersione del rimedio risarcitorio. Il caso del cartello assicurativo e la teorizzazione svolta da Cass., SS.UU., 4.2.2005, n. 2207. La giurisprudenza comunitaria (caso *Courage* e *Manfredi*). La Direttiva 2014/104/UE sul *private enforcement* del diritto *antitrust* » 495
8. Il caso delle fideiussioni *omnibus* e la giurisprudenza di legittimità del 2017 e del 2019: dalla nullità *in toto* alla nullità parziale. Le più recenti aperture delle Corti di merito verso il rimedio risarcitorio » 511
9. Dal risarcimento del danno *contrattuale* al danno *metacontrattuale* da *contrattazione*. Profili applicativi » 518
10. Su una proposta di esportazione del "danno da contrattazione *antitrust*" anche nel settore dei contratti bancari lesivi della concorrenza. L'azione di classe. I rimedi preventivi: il ruolo dell'ABI e delle Associazioni dei consumatori » 526

CAPITOLO SESTO

CONTRATTI BANCARI E DISCIPLINA DELLE PRATICHE COMMERCIALI SCORRETTE

ANNA GENOVESE E MELANIA RANIELI

1. Premessa » 531
2. L'articolazione settoriale del giudizio di scorrettezza. La diligenza professionale esigibile dall'operatore bancario » 539
3. La casistica » 545
 - 3.1. Pratiche commerciali scorrette rilevate nei contratti di mutuo » 545
 - 3.2. Pratiche commerciali scorrette nell'erogazione di servizi bancari » 552
 - 3.3. Pubblicità scorretta di prodotti e servizi bancari e condotte informative scorrette non strettamente pubblicitarie » 554
 - 3.4. Pratiche commerciali aggressive nell'offerta di altri servizi » 558
 - 3.5. Pratiche commerciali scorrette nell'abbinamento di prodotti assicurativi e di finanziamento » 560

4. I divieti generali di pratiche commerciali scorrette e la regolazione settoriale delle attività degli operatori bancari p. 569

CAPITOLO SETTIMO

I CONTRATTI BANCARI *ON LINE*

ANTONELLA ANTONUCCI

1. Banca e innovazioni tecnologiche. La banca multicanale » 585
2. Banca *paperless* e banca multicanale nel testo unico bancario » 587
- 2.1. Forma dei contratti: regole, semplificazione ed “eccezione pandemica” » 589
3. Coordinate disciplinari dei contratti bancari *on line* e dei contratti di *home banking* » 592
4. L’operatività bancaria a distanza nelle istruzioni di vigilanza » 596
5. L’emersione giurisprudenziale delle criticità dell’*on line banking* » 598
- 5.1. Il variabile confine del rischio d’impresa » 606

CAPITOLO OTTAVO

CONTRATTI BANCARI E FINTECH

GIOVANNI FALCONE

1. Il fenomeno » 613
2. Tendenze evolutive e possibili scenari » 615
- 2.1. La “marginalizzazione” concettuale » 615
- 2.2. La neutralità tecnologica » 617
- 2.3. La “frammentazione” della catena del valore » 617
- 2.4. Esempi di marginalizzazione: a) il c.d. *open banking* » 618
- 2.5. Esempi di marginalizzazione: b) i contratti di credito » 621
- 2.6. Alcune controtendenze » 622
3. Disintermediazione e tutele: una conclusione » 627

CAPITOLO NONO

GLI INTERESSI NEI CONTRATTI BANCARI

CLAUDIO COLOMBO

1. Premessa introduttiva » 631
2. La determinazione dei tassi di interesse » 634
- 2.1. Le clausole c.d. uso piazza » 634
- 2.2. La nullità testuale delle clausole determinative del tasso di interesse mediante riferimento agli usi » 640
- 2.3. Problemi di diritto intertemporale » 645
- 2.4. Ammissibilità dell’indicizzazione dei tassi di interesse, alla stregua della disciplina di cui all’art. 117 TUB » 648
- 2.5. Le pattuizioni *floor* e *cap* nei contratti di finanziamento » 652
- 2.6. Il problema dei tassi negativi nei contratti di finanziamento » 656
3. La decorrenza degli interessi: le valute » 659

4. Lo <i>ius variandi</i>	p.	661
4.1. Aspetti generali	»	661
4.2. L'ultimo comma dell'art. 118 TUB	»	667
5. L'anatocismo	»	669
5.1. Premessa	»	669
5.2. L'anatocismo nei rapporti bancari: le posizioni di dottrina e giurisprudenza prima del 1999	»	670
5.3. Il <i>revirement</i> del 1999 e la sua conferma, nel 2004, da parte delle Sezioni Unite	»	676
5.4. Rapporti bancari in conto corrente e anatocismo: le tesi alternative, in particolare la tesi della non ricorrenza, in tali rapporti, del fenomeno anatocistico	»	683
5.5. Il D.Lgs. 4.8.1999, n. 342 e la Deliberazione del CICR 9.2.2000	»	688
5.6. Le controversie relative ai rapporti assoggettati alla disciplina precedente all'entrata in vigore del D.Lgs. 4.8.1999, n. 342 e della Deliberazione del CICR 9.2.2000	»	693
5.7. La successiva formulazione dell'art. 120, comma 2, TUB, introdotta dalla c.d. legge di stabilità 2014 (L. 27.12.2013, n. 147, art. 1, comma 629)	»	702
5.8. La disciplina attualmente in vigore, introdotta con L. 8.4.2016, n. 49, di conversione in legge del D.L. 14.2.2016, n. 18	»	713
5.9. I finanziamenti con piano di ammortamento rateale c.d. alla francese	»	718
6. Il costo complessivo del credito alla luce della normativa di trasparenza e di quella antiusura	»	725
6.1. Premessa introduttiva	»	725
6.2. I profili relativi alla trasparenza	»	728
6.3. I profili inerenti alla disciplina antiusura	»	737
6.4. La commissione di massimo scoperto e la sua progressiva abolizione	»	776
6.5. L'art. 117- <i>bis</i> TUB: commissione di affidamento e commissione di istruttoria veloce (C.I.V.)	»	787

CAPITOLO DECIMO

CONTRATTI BANCARI E DISCIPLINA ANTIRICICLAGGIO

FRANCESCO MAZZINI

1. Premessa	»	795
2. Le regole europee	»	797
3. La disciplina italiana	»	809
4. Le autorità e i controlli	»	811
5. La collaborazione degli operatori	»	821
6. I destinatari della disciplina	»	822
7. Analisi e valutazione del rischio	»	823
8. Gli obblighi degli intermediari bancari e finanziari	»	826
8.1. L'adeguata verifica	»	826
8.2. L'adeguata verifica "semplificata"	»	833

8.3. L'adeguata verifica "rafforzata"	p.	837
8.4. L'adeguata verifica da parte di terzi	»	842
8.5. Gli obblighi di conservazione	»	845
8.6. Gli obblighi di collaborazione attiva. La segnalazione delle operazioni sospette	»	847
8.7. L'obbligo di astensione	»	856
9. Limitazioni all'uso del denaro contante e dei titoli al portatore	»	857

CAPITOLO UNDICESIMO

OPERAZIONI BANCARIE E SOPRAVVENIENZE LEGISLATIVE

ALDO ANGELO DOLMETTA

1. La peculiare instabilità della normativa bancaria	»	865
2. Sulle cause dell'instabilità. Cenni di orientamento	»	870
3. Fisiologia del diritto bancario "intertemporale" e sua significatività	»	873
4. (<i>Segue</i>). Sull'esigenza di un diritto intertemporale "uniforme" delle operazioni bancarie	»	874
5. Sul rischio intrinseco alla possibilità di leggi retroattive	»	876
6. (<i>Segue</i>). Necessaria "giusta causa" per la retroattività	»	877
7. (<i>Segue</i>). La pronuncia "bancaria" della C. Cost. n. 78/2012. Evoluzioni successive	»	878
8. Nodi dell'ultrattività. Dal fatto compiuto	»	882
9. (<i>Segue</i>) ... agli effetti sopravvenuti e (pure) alla nullità sopravvenuta ...	»	884
10. Transitò dalla vecchia alla nuova legge e "adeguamento" dei rapporti. Cenno di impostazione	»	887
11. (<i>Segue</i>). Il caso della fideiussione <i>omnibus</i>	»	889
12. (<i>Segue</i>). La casistica dell'anatocismo	»	890
13. (<i>Segue</i>). Il caso delle commissioni <i>ex art. 117 bis t.u.b</i>	»	891
14. Emergenza pandemica e norme temporanee. A proposito della forma COVID dei contratti bancari	»	892
15. Una piccola conclusione sul diritto intertemporale delle operazioni bancarie	»	893

CAPITOLO DODICESIMO

PATOLOGIE, RESPONSABILITÀ E RIMEDI NELLA CONTRATTAZIONE BANCARIA

ENRICO SCODITTI

1. Banche e clienti prima del Testo Unico Bancario	»	897
2. Il Testo Unico Bancario: la rilevanza civile dell'attività d'impresa	»	901
3. Il requisito soggettivo nei contratti bancari	»	905
4. L'area della responsabilità precontrattuale	»	906
5. La nullità per inosservanza della forma prescritta e il dovere di consegna di un esemplare del contratto	»	916
6. Le difformità dal modello legale del contenuto contrattuale	»	920
7. Il rimedio della nullità	»	923

8. Le patologie nell'esecuzione del contratto: comunicazioni periodiche alla clientela e *ius variandi* p. 925
9. Disposizioni in materia di organizzazione e controlli interni e responsabilità nei confronti del cliente » 928

CAPITOLO TREDICESIMO

GLI STRUMENTI DI RISOLUZIONE STRAGIUDIZIALE DELLE CONTROVERSIE IN MATERIA BANCARIA E FINANZIARIA ENRICO MINERVINI

SEZIONE I – CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

1. Le A.D.R. in materia bancaria e finanziaria » 934
2. La delimitazione dell'indagine » 937

SEZIONE II – L'ARBITRO BANCARIO FINANZIARIO

3. L'art. 128-*bis* TUB, la deliberazione del CICR e le disposizioni della Banca d'Italia » 938
4. Il cliente » 946
5. L'intermediario » 949
6. Le controversie » 950
7. L'articolazione territoriale, la nomina, e la composizione dell'organo decidente » 957
8. I requisiti ed il compenso dei componenti dell'organo decidente, ed il funzionamento dell'organo decidente » 963
9. Il collegio di coordinamento » 966
10. La conferenza dei collegi » 968
11. La segreteria tecnica » 969
12. La struttura centrale di coordinamento » 973
13. Il reclamo preventivo all'intermediario » 974
14. Il ricorso ed il contributo alle spese della procedura » 976
15. L'inammissibilità del ricorso » 982
16. Le controdeduzioni dell'intermediario, la memoria di replica del cliente e la memoria di controreplica dell'intermediario » 983
17. L'istruttoria » 985
18. L'estinzione e la cessazione della materia del contendere » 988
19. La decisione e le spese di lite » 990
20. L'adempimento e l'inadempimento » 994
21. La natura della decisione » 998
22. La correzione della decisione » 1005
23. La sospensione dei termini » 1006
24. L'art. 27-*bis*, comma 1-*quinquies*, D.L. n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012, modificato dal D.L. n. 29/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 62/2012 » 1007
25. Il prefetto ed il procedimento » 1012
26. Il successo dell'Arbitro Bancario Finanziario » 1018

**SEZIONE III – LA MEDIAZIONE FINALIZZATA
ALLA CONCILIAZIONE**

27. L'art. 5, comma 1- <i>bis</i> , D.Lgs. n. 28/2010	p.	1021
28. La controversia	»	1026
29. L'alternatività tra il procedimento di mediazione ed il procedimento innanzi all'Arbitro Bancario Finanziario	»	1028
30. L'assistenza dell'avvocato	»	1030
31. L'inapplicabilità degli artt. 8, comma 4- <i>bis</i> , e 13, comma 1, D.Lgs. n. 28/2010 al procedimento innanzi all'Arbitro Bancario Finanziario ...	»	1033
32. Il raffronto tra il procedimento di mediazione ed il procedimento innanzi all'Arbitro Bancario Finanziario	»	1035

**PARTE SECONDA
LE OPERAZIONI PASSIVE**

CAPITOLO QUATTORDICESIMO

IL DEPOSITO BANCARIO

FABRIZIO CRISCUOLO E STEFANO MAZZOTTA

1. Il deposito bancario. Profili generali	»	1041
2. Sulla qualificazione del deposito bancario	»	1046
3. Profili strutturali e disciplina del deposito bancario di danaro	»	1050
4. (<i>Segue</i>). Depositi liberi, vincolati, semplici ed in conto corrente	»	1060
5. Prescrizione del diritto alla restituzione e c.d. conti dormienti	»	1063
6. I libretti di deposito	»	1066

CAPITOLO QUINDICESIMO

**OBBLIGAZIONI BANCARIE E ALTRI STRUMENTI
DI RACCOLTA DEL RISPARMIO DIVERSI DAL DEPOSITO**

CONCETTA BRESCIA MORRA

1. Modello di banca e forme della raccolta del risparmio	»	1077
2. Limiti e incentivi alla raccolta del risparmio delle banche	»	1080
3. Le forme innovative di raccolta del risparmio alla luce della definizione di attività riservata alle banche: gli strumenti finanziari ibridi	»	1083
4. La tutela dei risparmiatori	»	1090
4.1. La protezione del valore dell'investimento	»	1091
4.2. La tutela dei portatori di obbligazioni e altri strumenti finanziari emessi dalle banche come investitori	»	1094
5. Le operazioni "pronti contro termine"	»	1103
6. La disciplina delle obbligazioni bancarie	»	1108
6.1. Caratteri tipici delle obbligazioni bancarie	»	1108
6.2. <i>Ratio</i> delle deroghe alle disposizioni del codice civile in tema di obbligazioni societarie	»	1114
7. I <i>covered bond</i>	»	1118
8. Certificati di deposito e buoni fruttiferi	»	1121

**PARTE TERZA
LE OPERAZIONI ATTIVE**

CAPITOLO SEDICESIMO

IL MUTUO BANCARIO

MARCO TATARANO

1. La fattispecie ed i soggetti	p. 1133
2. I requisiti essenziali del contratto: <i>a)</i> l'accordo nel mutuo bancario e nel mutuo c.d. unilaterale	» 1144
3. (<i>Segue</i>): <i>b)</i> la causa nel mutuo bancario e nel mutuo di scopo	» 1148
4. (<i>Segue</i>): <i>c)</i> l'oggetto: – la posizione contrattuale del mutuante	» 1151
5. (<i>Segue</i>). La posizione contrattuale del mutuatario: <i>1)</i> la restituzione della somma mutuata	» 1153
6. (<i>Segue</i>): <i>2)</i> la corresponsione degli interessi	» 1154
7. (<i>Segue</i>). Interessi ed ammortamento	» 1158
8. (<i>Segue</i>). Anatocismo	» 1160
9. (<i>Segue</i>). Gli interessi usurari	» 1170
10. (<i>Segue</i>). Determinazione (o determinabilità) degli interessi, <i>ius variandi</i> e recesso del mutuatario	» 1180
11. <i>d)</i> la forma	» 1185
12. Ipotesi di restituzione anticipata e di scioglimento del contratto	» 1187
13. La c.d. portabilità del mutuo	» 1196
14. La rinegoziazione. Brevi cenni	» 1206
15. La cancellazione dell'ipoteca	» 1207

CAPITOLO DICIASSETTESIMO

L'APERTURA DI CREDITO BANCARIO

GIACOMO PORCELLI

1. Natura giuridica e qualificazione della fattispecie. Le caratteristiche peculiari del contratto e gli elementi di differenziazione da figure affini . . .	» 1215
2. Forma e regime probatorio.	» 1228
3. Il costo dell'utilizzo della disponibilità: la "commissione di massimo scoperto"	» 1240
4. (<i>Segue</i>). Gli interessi	» 1261
5. Le modalità di attuazione del rapporto: apertura di credito semplice e in conto corrente. Atti di utilizzazione della disponibilità e forme d'uso. Ipotesi controverse e forme tecniche speciali	» 1310
6. L'apertura di credito documentario	» 1324
7. Le anticipazioni fondiari ed edilizie e l'apertura di credito in conto corrente agrario	» 1329
8. Le aperture di credito in conto corrente nel credito al consumo.....	» 1333
9. L'apertura di credito garantita	» 1346
10. Il recesso	» 1360

CAPITOLO DICIOTTESIMO

LE APERTURE DI CREDITO (PER CREDITI) DI FIRMA

SIDO BONFATTI

1. Premessa. La distinzione generale tra i cc.dd. crediti di cassa e i cc.dd. crediti di firma p. 1387
2. (*Segue*). “Credito di firma” e “forme d’uso” di utilizzo dello stesso. La definizione di “fideiussione bancaria” » 1388
3. Contratto di credito di firma e attività di esercizio del credito bancario ... » 1390
4. “Credito di firma” e contratto di “finanziamento”. In particolare: il regime tributario del contratto di credito di firma » 1391
5. Crediti di firma “finanziari” e crediti di firma “commerciali” » 1396
6. Crediti di firma e disciplina di vigilanza per le imprese bancarie » 1398
7. (*Segue*). Crediti di firma, “trasparenza” bancaria e “credito al consumo” .. » 1401
8. “Crediti di firma” e contratto di apertura di credito bancario » 1402
9. (*Segue*). La costituibilità di garanzie reali per crediti di firma futuri ... » 1404
10. (*Segue*). Costituibilità di garanzie reali per la concessione di crediti di firma (individuali e) attuali » 1407
11. “Crediti di firma” e apertura di credito per crediti di firma » 1413
12. (*Segue*). “Castelletti” di firma e “castelletti” di sconto » 1416
13. (*Segue*). Apertura di credito per crediti di firma e apertura di credito bancario in conto corrente » 1419
14. (*Segue*). Individuazione del momento della scadenza del credito di firma in relazione ai tempi e modi di escussione da parte del beneficiario » 1422
15. Credito di firma, apertura di credito per crediti di firma e “procedure concorsuali” » 1425

CAPITOLO DICIANNOVESIMO

L’ANTICIPAZIONE BANCARIA

VINCENZO FARINA

1. Introduzione » 1433
2. Natura giuridica » 1436
3. La concessione del credito e la costituzione della garanzia » 1442
4. L’assicurazione delle merci e le spese di custodia » 1448
5. Il ritiro dei titoli e delle merci date in garanzia » 1450
6. Gli effetti della diminuzione della garanzia ed altre cause di estinzione del rapporto » 1453
7. Pegno irregolare a garanzia di anticipazione » 1458

CAPITOLO VENTESIMO

LO SCONTO BANCARIO

ERNESTO CAPOBIANCO

1. Profili generali » 1471
2. La natura del contratto » 1474

3. (<i>Segue</i>). Autosufficienza funzionale dell'istituto	p. 1478
4. (<i>Segue</i>). Contratto di durata o contratto ad esecuzione istantanea	» 1481
5. Le parti	» 1483
6. L'oggetto	» 1486
7. (<i>Segue</i>). Posizioni creditorie ammissibili allo sconto. I titoli cambiari	» 1489
8. (<i>Segue</i>). Sconto di tratte non accettate e cessione della provvista	» 1491
9. (<i>Segue</i>). Sconto di tratte documentate	» 1493
10. (<i>Segue</i>). Sconto di cambiale o assegno bancario: azioni esperibili in caso di mancato pagamento	» 1495
11. (<i>Segue</i>). La ricevuta bancaria, le fatture commerciali e la c.d. "carta finanziaria"	» 1499
12. La conclusione del contratto	» 1501
13. Le vicende del rapporto contrattuale	» 1505
14. Lo sconto e le procedure concorsuali	» 1508
15. Lo sconto e le figure affini: caratteri distintivi	» 1514

CAPITOLO VENTUNESIMO

I CREDITI DOCUMENTARI

GIOACCHINO LA ROCCA

1. Le origini	» 1519
2. Presupposti sostanziali e interessi nel credito documentario: la vendita su documenti	» 1521
3. (<i>Segue</i>) l'intervento delle banche, la posizione delle parti e i profili di efficienza	» 1526
4. La qualificazione giuridica dell'operazione: la tesi della delegazione	» 1536
5. (<i>Segue</i>). Le altre tesi sul credito documentario ("contratto sui <i>generis</i> ", "atto a schema delegatorio", contratto a favore di terzi)	» 1543
6. Il mandato tra compratore e banca	» 1548
7. L'attività di controllo dei documenti da parte della banca: la questione della <i>strict compliance</i> alla stregua delle NUU 600 e l'estensione dell'attività richiesta alla banca	» 1552
8. Il credito documentario come promessa unilaterale	» 1567
9. Le eccezioni opponibili nella fase di esecuzione della promessa	» 1576

CAPITOLO VENTIDUESIMO

IL PRESTITO VITALIZIO IPOTECARIO

FRANCESCO MAZZINI

1. Il prestito vitalizio ipotecario nella L. n. 248/2005	» 1587
2. La riforma del 2015	» 1589
3. Le agevolazioni fiscali	» 1597

CAPITOLO VENTITREESIMO

I FINANZIAMENTI IN POOL

GIANVITO GIANNELLI E ANTONIO DELL'OSSO

1. Introduzione: profili organizzativi nell'operazione di finanziamento in <i>pool</i> . Il finanziamento in <i>pool</i> come contratto per l'impresa	p. 1601
2. Identificazione della fattispecie e descrizione dell'operazione	» 1604
3. Le diverse forme di finanziamento in <i>pool</i>	» 1612
4. La struttura causale del contratto di finanziamento come <i>species</i> del <i>genus</i> mutuo. Standardizzazione delle clausole contrattuali. Il «fattore tempo» nelle operazioni di finanziamento	» 1617
5. Caratteristiche e contenuto dei <i>covenants</i>	» 1623
6. <i>Covenants</i> finanziari, regole di Basilea e principi di corretto finanziamento dell'impresa	» 1628
7. I <i>covenants</i> come strumento di monitoraggio (e di possibile ingerenza) nell'attività dell'impresa mutuataria. Il problema dell'applicabilità della disciplina dell'art. 2497, comma 1, c.c. alle banche finanziatrici	» 1637
8. I <i>covenants</i> nei finanziamenti all'impresa di gruppo	» 1645
9. (<i>Segue</i>). La responsabilità della banca nell'ipotesi di finanziamento in <i>pool</i> concesso all'impresa di gruppo	» 1651
10. Finanziamenti in <i>pool</i> e crisi di impresa	» 1655
11. (<i>Segue</i>). Poteri dei finanziatori nelle procedure di risanamento della crisi dell'impresa finanziata	» 1659
12. Finanziamenti in <i>pool</i> e pandemia da Covid-19	» 1664

CAPITOLO VENTIQUEATTRESIMO

LE OPERAZIONI BANCARIE SPECIALI

MARILENA RISPOLI FARINA E GIOVANNI FALCONE

SEZIONE I – LA RIFORMA DEI CREDITI SPECIALI NEL T.U. IN MATERIA BANCARIA E CREDITIZIA

1. Premessa	» 1674
2. I crediti speciali nel vecchio ordinamento bancario	» 1674
3. Problematiche e istanze di riordino	» 1679
4. L'attuazione del modello della «banca universale» e il processo di «despecializzazione» dei crediti speciali	» 1682
5. La riforma dei crediti speciali nel TU in materia bancaria e creditizia	» 1687
6. I successivi sviluppi: dal D.Lgs. n. 342/1999 al D.L. n. 59/2016	» 1691

SEZIONE II – LE OPERAZIONI DI CREDITO FONDIARIO

1. Evoluzione della normativa	» 1692
1.1. Aspetti generali	» 1692
1.2. Le origini della legislazione italiana in tema di credito fondiario. Il TU n. 646/1905	» 1694
1.3. Il «credito edilizio»	» 1698
1.4. Il D.P.R. n. 7/1976	» 1700

1.5.	La L. n. 175/1991	p.	1701
1.6.	Il D.Lgs. n. 481/1992	»	1702
2.	La attuale disciplina del credito fondiario	»	1703
2.1.	Premessa	»	1703
2.2.	La nozione di credito fondiario	»	1705
2.3.	I profili «soggettivi» delle operazioni di credito fondiario: la «riserva» a favore delle banche; profili di costituzionalità della disciplina e ricostruzione dell'operazione in senso oggettivo (il «rapporto qualificato» tra il credito e la cosa)	»	1708
2.4.	Disciplina del credito fondiario e categoria del «credito edilizio»	»	1710
2.5.	Il rispetto delle percentuali di finanziabilità	»	1713
2.6.	La elezione di domicilio	»	1715
2.7.	Le tecniche di perfezionamento del contratto di credito fondiario: loro incidenza sulla individuazione delle tipologie contrattuali utilizzabili	»	1715
2.8.	Finanziamenti fondiari con clausole di indicizzazione	»	1719
2.9.	Le operazioni di credito fondiario e l'esenzione dall'esercizio dell'azione revocatoria fallimentare	»	1719
2.10.	La disciplina delle «riduzioni» e delle «restrizioni» ipotecarie. Il frazionamento del credito e dell'ipoteca. Gli onorari e le spese notarili	»	1722
2.11.	Estinzione anticipata e risoluzione del contratto	»	1725
2.11.1.	(Segue). Una disposizione «extra-vagante»: il nuovo art. 40-bis TUB	»	1730
2.12.	Premessa: i «privilegi» delle operazioni di credito fondiario	»	1730
2.13.	I privilegi procedurali: caratteri generali	»	1732
2.14.	Atti preparatori dell'esecuzione	»	1732
2.15.	Il rapporto tra esecuzione individuale e fallimento	»	1733
2.16.	Credito fondiario e credito immobiliare ai consumatori	»	1738

SEZIONE III – LE ALTRE “PARTICOLARI OPERAZIONI DI CREDITO”

1.	Il credito alle opere pubbliche	»	1739
2.	Il credito agrario ed il credito peschereccio: aspetti generali	»	1742
2.1.	Le finalità	»	1744
2.2.	La durata	»	1747
2.3.	La forma tecnica	»	1748
2.3.1.	(Segue). In particolare: la cambiale agraria	»	1750
2.3.2.	(Segue). Le altre forme tecniche	»	1754
2.4.	Le garanzie	»	1754
2.4.1.	Il privilegio convenzionale	»	1755
2.4.2.	Il privilegio legale	»	1756
2.4.3.	L'ipoteca	»	1758
2.4.4.	La garanzia “sussidiaria” del Fondo Interbancario di Garanzia	»	1761
2.5.	Il procedimento esecutivo	»	1765
2.6.	Credito agrario e credito agevolato (all'agricoltura)	»	1766

3. Il credito a medio e lungo termine alle imprese: aspetti generali	p.	1767
3.1. I finanziamenti assistibili dal privilegio	»	1772
3.2. Natura del privilegio	»	1775
3.3. L'oggetto del privilegio convenzionale	»	1778
3.4. Il negozio costitutivo del privilegio	»	1785
3.5. Profili di opponibilità	»	1785
4. Il credito agevolato: aspetti generali	»	1788
4.1. Finanziamenti di credito agevolato e principio di "concorrenzialità"	»	1793
4.2. La gestione di fondi pubblici di agevolazione creditizia	»	1795
5. Il credito su pegno: aspetti generali	»	1797
5.1. La struttura dell'operazione	»	1799
6. Il finanziamento alle imprese garantito da trasferimento di bene immobiliare sospensivamente condizionato	»	1806
6.1. L'inadempimento rilevante	»	1813
6.2. L'opponibilità del patto	»	1817

CAPITOLO VENTICINQUESIMO

IL CREDITO AI CONSUMATORI

MADDALENA SEMERARO E ANDREA TUCCI

1. Interpretazione evolutiva della disciplina del credito ai consumatori	»	1823
2. Ambito applicativo e segmentazione degli statuti contrattuali: alla ricerca di principi di tutela comuni nei finanziamenti concessi ai consumatori	»	1828
3. Obblighi di informazione e responsabilità precontrattuale. Profili generali	»	1832
4. <i>Segue.</i> Evoluzione della disciplina e interpretazione della Corte di Giustizia. In particolare, l'obbligo di chiarire il rischio economico dell'operazione	»	1836
5. <i>Segue.</i> Offerta di un prodotto adeguato, informazioni e chiarimenti adeguati	»	1841
6. La valutazione del merito creditizio	»	1846
7. Conclusione del contratto: forma, contenuto e rimedi	»	1853
8. L'estinzione unilaterale del rapporto: il recesso	»	1858
9. Il recesso comunitario (« <i>ius poenitendi</i> »)	»	1860
10. Recesso e informazione precontrattuale	»	1864
11. Effetti del recesso del consumatore	»	1866
12. Gli effetti del recesso sui «servizi accessori e connessi»	»	1868
13. Il recesso ordinario	»	1870
13.1. Il recesso ordinario del consumatore	»	1871
13.2. Il recesso ordinario del finanziatore e la sospensione del credito	»	1872
14. La sospensione dell'utilizzazione del credito	»	1874
15. Il rimborso anticipato	»	1874
16. Inadempimento del fornitore e collegamento negoziale	»	1882
17. Gli effetti della risoluzione del contratto di credito	»	1889
17.1. <i>Segue:</i> il contratto di <i>leasing</i>	»	1892
18. La cessione del credito (e del contratto di credito)	»	1894

CAPITOLO VENTISEIESIMO

CREDITO IMMOBILIARE AI CONSUMATORI

TOMMASO VITO RUSSO

1. Crisi finanziaria e livello di indebitamento dei consumatori dell'Unione nel settore del credito immobiliare p. 1899
2. L'ambito oggettivo di tutela. Le limitazioni previste dall'art. 120-*sexies* TUB » 1902
3. L'ambito soggettivo di tutela » 1906
4. Il costo totale del credito » 1907
5. Gli obblighi di comportamento del finanziatore e dell'intermediario del credito. L'educazione finanziaria dei consumatori. Trasparenza degli annunci pubblicitari relativi a contratti di credito » 1908
6. (*Segue*): gli obblighi precontrattuali. Le informazioni personalizzate. Il periodo di riflessione. I chiarimenti adeguati » 1911
7. Gli obblighi di trasparenza degli intermediari del credito » 1915
8. La verifica del merito creditizio » 1916
9. Incidenza della valutazione del merito di credito sul contratto di finanziamento. Non ricorrenza di un obbligo a contrarre in caso di valutazione positiva. Obbligo di astenersi dal contrarre in caso di valutazione negativa. Conseguenze della violazione dell'obbligo » 1919
10. La valutazione dei beni immobili » 1936
11. I servizi di consulenza al credito immobiliare » 1937
12. I finanziamenti in valuta estera » 1939
13. I rimedi all'inadempimento del consumatore. Il patto marciano » 1940
14. Remunerazioni e requisiti di professionalità » 1948
15. Il divieto di pratiche di commercializzazione abbinata » 1949

CAPITOLO VENTISETTESIMO

IL MICROCREDITO

LARA MODICA

1. "Il microcredito: un concetto con tante definizioni" » 1955
2. La *ratio* e i contenuti dell'art. 111 TUB » 1957
3. Il modello legale nelle due varianti di microcredito imprenditoriale e microcredito sociale » 1960
4. I contratti di microcredito nel prisma del prestito responsabile: vincoli di forma e di contenuto » 1967
5. *Segue*. La rilevanza causale del vincolo di destinazione » 1970
6. I soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari abilitati in via esclusiva all'attività di microcredito » 1975

PARTE QUARTA
I SERVIZI BANCARI E LE OPERAZIONI ACCESSORIE

CAPITOLO VENTOTTESIMO

I SERVIZI BANCARI

FRANCO BELLÌ E GIAN LUCA GRECO

- | | |
|--|---------|
| 1. Introduzione | p. 1985 |
| 2. Premessa | » 1990 |
| 3. Impresa bancaria, attività bancaria ed attività delle banche nel testo unico del 1993 | » 1998 |

CAPITOLO VENTINOVESIMO

IL CONTO CORRENTE BANCARIO

STEFANO PAGLIANTINI E FRANCESCA BARTOLINI

- | | |
|---|--------|
| 1. Premessa | » 2019 |
| 2. Problemi definitori: operazione, servizio, contratto? | » 2020 |
| 3. (<i>Segue</i>). Natura giuridica: il conto corrente bancario come contratto-strumento | » 2023 |
| 4. Le fonti: codice civile, diritto speciale, condizioni generali ABI | » 2025 |
| 5. Profili soggettivi: banca e correntista. Diritto di disposizione, problemi di cointestazione e portabilità | » 2030 |
| 6. Problemi di forma e contenuto | » 2034 |
| 7. L'oggetto: gli ordini di pagamento, e l'esecuzione di altri incarichi conferiti alla banca. Problemi di responsabilità | » 2037 |
| 8. (<i>Segue</i>). I servizi di pagamento: l'assegno, le carte di credito, i bancomat, il conto <i>on-line</i> | » 2041 |
| 9. Garanzie di trasparenza: l'invio degli estratti conto e la loro approvazione | » 2044 |
| 10. Gestione del rapporto: <i>ius variandi</i> , sconfinamenti, interessi e spese, anatocismo, compensazioni | » 2047 |
| 11. Profili fallimentari delle rimesse in conto corrente | » 2054 |
| 12. L'uscita dal rapporto: i recessi | » 2056 |

CAPITOLO TRENTESIMO

I DEPOSITI A CUSTODIA

GIAN LUCA GRECO

- | | |
|---|--------|
| 1. Le tipologie tradizionali di depositi a custodia. Cenni | » 2063 |
| 2. La metamorfosi del deposito titoli in conseguenza dello sviluppo dei servizi di investimento | » 2065 |
| 3. Il deposito a custodia e amministrazione nell'epoca della "dematerializzazione" dei titoli | » 2089 |
| 4. La disciplina del deposito di titoli in amministrazione tra norme speciali e statuto generale dell'imprenditore: la rilevanza dei profili soggettivi ... | » 2093 |

CAPITOLO TRENTUNESIMO

LE CASSETTE DI SICUREZZA

PAOLO PAPANTI PELLETIER E GIANFRANCESCO VECCHIO

- | | | |
|--|----|------|
| 1. Profili introduttivi | p. | 2103 |
| 2. Principali caratteristiche del contratto | » | 2104 |
| 3. Il problema della prova in caso di perdita dei beni custoditi | » | 2112 |
| 4. La fruizione del contratto e le vicende che riguardano l'intestatario | » | 2119 |
| 5. L'esecuzione forzata sui beni contenuti nella cassetta e la fine del rapporto | » | 2125 |

CAPITOLO TRENTADUESIMO

SERVIZI DI PAGAMENTO

VITTORIO SANTORO

- | | | |
|---|---|------|
| 1. Premessa | » | 2131 |
| 2. Profilo oggettivo | » | 2133 |
| 3. Il c.d. <i>negative scope</i> e la relazione tra contratto quadro/conto di pagamento e conto corrente bancario | » | 2138 |
| 4. Profilo soggettivo: prestatore di servizi di pagamento | » | 2143 |
| 5. (<i>Segue</i>). Utente di servizi di pagamento | » | 2150 |
| 6. Disciplina "sostanziale" | » | 2152 |
| 7. (<i>Segue</i>). L'obbligo di rimborso dei prestatori del servizio di disposizione di ordini di pagamento | » | 2161 |
| 8. Disciplina di trasparenza | » | 2162 |
| 9. Il c.d. <i>open banking</i> | » | 2167 |

CAPITOLO TRENTATREESIMO

**IL MERCHANT BANKING
E LA CONSULENZA ALLE IMPRESE**

GIAN LUCA GRECO

- | | | |
|--|---|------|
| 1. Il <i>merchant banking</i> | » | 2175 |
| 1.1. L'atipicità del contratto di consulenza alle imprese. Un tentativo di ricostruzione della fattispecie | » | 2180 |
| 1.2. Il contratto di consulenza in materia di finanza d'impresa a raffronto con l'appalto di servizi, il contratto d'opera, il mandato | » | 2184 |
| 2. La disciplina della consulenza in materia di finanza d'impresa tra TUF, TU l. banc. e statuto generale dell'imprenditore | » | 2191 |
| 2.1. La "geometria variabile" dell'ordinamento in relazione ai profili soggettivi. Aspetti critici | » | 2195 |
| 3. Contratto di consulenza e trattazione d'affari per conto. Una rilettura alla luce dell'ordinamento tedesco | » | 2199 |
| 3.1. Opinioni a confronto sul rapporto tra clausole generali, regole del mandato e norme speciali sull'intermediazione finanziaria | » | 2208 |
| 3.2. Diritto speciale e diritto comune nella dialettica tra <i>rules-based</i> e <i>principles-based regulation</i> . L'universalità delle regole dell'agire per conto ... | » | 2216 |

**PARTE QUINTA
LE GARANZIE BANCARIE**

CAPITOLO TRENTAQUATTRESIMO

**LA FIDEJUSSIONE PERSONALE
OVVERO LA C.D. GARANZIA DI FIRMA**

MARIA COSTANZA

1. Fisionomia della fidejussione	p. 2235
2. Le cautele a favore del fidejussore	» 2238
3. Modelli standardizzati di fidejussione. Invalidità selettiva	» 2241
4. L'accessorietà della fidejussione	» 2243
5. Solidarietà fidejussoria e vincolo di solidarietà	» 2245
6. Solidarietà ed insolvenza del debitore principale	» 2248
7. La fidejussione al e del fidejussore e la cofidejussione	» 2253
8. Le pseudofidejussioni	» 2257

CAPITOLO TRENTACINQUESIMO

IL PEGNO BANCARIO

MICHELE LOBUONO

1. Lo scenario dell'analisi	» 2263
2. Brevi cenni sulla nozione e sui caratteri del diritto di pegno	» 2266
3. Gli schemi negoziali costitutivi del (diritto di) pegno: gli atti unilaterali; il testamento	» 2269
4. (<i>Segue</i>). Il contratto nella costituzione del diritto di pegno	» 2270
5. I requisiti di forma nei titoli costitutivi del diritto di pegno	» 2275
6. Il problema della determinazione del credito garantito; il pegno "omnibus"	» 2278
7. L'oggetto del pegno. Beni futuri, altrui, universalità di mobili e azienda ...	» 2284
8. (<i>Segue</i>). Il pegno di cose fungibili. Pegno irregolare	» 2289
9. Il pegno sul saldo di conto corrente	» 2295
10. Il pegno sul libretto di deposito bancario	» 2296
11. Pegno e gestioni patrimoniali	» 2297
12. Il pegno di titoli di credito	» 2298
13. Il pegno di azioni fra disciplina del codice civile e disposizioni di carat- tere speciale	» 2301
14. Il pegno di quote di società a responsabilità limitata	» 2303
15. Il pegno di quote di società di persone	» 2304
16. Il pegno rotativo	» 2304
17. Il pegno di strumenti finanziari	» 2309
18. I contratti di garanzia finanziaria	» 2316
19. I profili funzionali del contratto: onerosità e gratuità del pegno	» 2322
20. Le garanzie per evizione e per i vizi	» 2326
21. Le patologie del titolo per la costituzione	» 2328

CAPITOLO TRENTASEIESIMO
TRUST E AFFIDAMENTO FIDUCIARIO
A SCOPO DI GARANZIA
 GIUSEPPE TUCCI E MARCO TATARANO

1. Il trust con funzione di garanzia e il possibile uso alternativo del contratto di affidamento fiduciario	p. 2333
2. Il riconoscimento del trust nei Paesi di <i>Civil Law</i> e la Convenzione dell'Aja sulla legge applicabile e sul riconoscimento del trust. Trust interno e trust con funzione di garanzia	» 2336
3. I dubbi sul riconoscimento del trust interno e le oscillazioni della giurisprudenza in tema di trust con funzione di garanzia	» 2339
4. La struttura e il contenuto del trust con funzione di garanzia	» 2340
5. Ambiti di applicazione del trust con funzione di garanzia: l'esperienza inglese e quella italiana	» 2341
6. Continua: <i>Project Financing</i> ; finanziamento di <i>Pool</i> di banche, azioni di massa (<i>class actions</i>)	» 2343
7. Trust con funzione di garanzia e concordato preventivo	» 2344
8. Continua: trust con funzione di garanzia e fallimento	» 2345
9. I vantaggi del ricorso al trust con funzione di garanzia	» 2348
10. Continua: i vantaggi fiscali del trust con funzione di garanzia e le recenti oscillazioni della giurisprudenza	» 2349
11. Il contratto di affidamento fiduciario, senza il ricorso alla legge straniera, come possibile alternativa al trust	» 2350
12. Conclusioni: contratto di affidamento fiduciario e causa concreta	» 2353
13. Inquadramento sistematico dell'affidamento fiduciario a scopo di garanzia	» 2356
14. I soggetti: affidante ed affidatario	» 2360
15. (<i>Segue</i>) Il garante	» 2368
16. (<i>Segue</i>) I beneficiari	» 2373
17. I rimedi	» 2374
18. La separazione patrimoniale	» 2393
19. Lo scopo di garanzia	» 2405
 <i>Indice analitico</i>	 » 2421

L'estratto che stai consultando
fa parte del volume in vendita
su **ShopWKI**,
il negozio online di **Wolters Kluwer**

[Torna al libro](#)



CEDAM

IPSOA

UTET[®]
GIURIDICA

il fisco

 ALTALEX